



CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE
Via S. Maria in Colle, 2 - 31044 Montebelluna (TV)
C.F. 04355020266

CONTIENE AVVISO DI PAGAMENTO

AVVISO DI PAGAMENTO N.

CODICE FISCALE

Esercizio

**IMPORTANTE
DEDUCIBILITA' DEL CONTRIBUTO**

I contributi di bonifica sono deducibili dal reddito lordo da denunciare ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 10, lettera a) del D.P.R. 917/1986 e Risoluzione n. 44/E del 4 luglio 2013.
A tal fine conservare l'intero avviso e la ricevuta di pagamento.

Il presente avviso contiene i contributi di bonifica per fabbricati iscritti a ruolo nel 2013 e/o 2014, determinati ai sensi della legge regionale 8/05/2009 n.12, non essendo intervenuto il concorso nella contribuzione da parte della Regione (art. 39, L.R. 12/2009 e ss.mm.)

RIEPILOGO

SCADENZE DI PAGAMENTO

| RATA UNICA | SCADENZA | € |
|------------|----------|---|
|------------|----------|---|

COME PAGARE

- Utilizzando i bollettini di C.C.P. allegati al presente avviso;
- con bonifico bancario sulle seguenti coordinate iban intestazione "**Consorzio Piave**" causale

Gentile Consorziato,

il Consorzio di Bonifica Piave, non essendo intervenuto il concorso nella contribuzione da parte della Regione, di cui all'art. 39 della L.R. 12/2009, per assenza di copertura finanziaria nel bilancio regionale, è costretto a chiedere il contributo di bonifica arretrato con riferimento agli anni 2013 e 2014, riguardante immobili censiti al catasto consorziale urbano.

Quando si parla di contributo di "bonifica", termine spesso frainteso, si intende sicurezza idraulica del territorio.

Negli ultimi due anni, per esempio, il Consorzio Piave ha investito 30 milioni di euro in manutenzione di opere demaniali e per interventi volti a garantire maggiore sicurezza idraulica del territorio (vedi tabelle nelle pagine successive): questa cifra e questi interventi sono il significato della parola "bonifica". Il nostro impegno è rivolto alla manutenzione dei fossi e canali demaniali e non a quelli privati, la cui manutenzione spetta sempre ai proprietari adiacenti. Il contributo al Consorzio di Bonifica, pagato dai consorziati proprietari d'immobili (terreni e fabbricati), è finalizzato al finanziamento delle attività di manutenzione ordinaria e gestione delle opere, degli impianti di bonifica e dei canali demaniali minori in 90 comuni della provincia di Treviso e 3 di Venezia (Meolo, parte di Fossalza di Piave e di Noventa di Piave). Un'attività che il Consorzio svolge quotidianamente con i propri mezzi (escavatori, trattrici, decespugliatrici ecc.), con proprio personale specializzato o tramite appalti.

Al fine di dare la massima trasparenza ed informazione ai cittadini contribuenti, la nostra associazione regionale (Anbi Veneto) ha incontrato le **Associazioni regionali dei Consumatori** (Adiconsum, Federconsumatori, Lega consumatori, Codacons) che, condividendo l'operato dei Consorzi, seguono da vicino le fasi di emissione della contribuzione in oggetto e sostengono le azioni che, attraverso i protocolli d'intesa con i Comuni, consentono al Consorzio di intervenire per garantire maggior sicurezza idraulica anche nelle aree urbane.

Ritengo necessario precisare che **solo in caso di mancato pagamento la riscossione sarà effettuata tramite Equitalia**, è pertanto conveniente provvedere al pagamento entro la scadenza indicata nell'avviso di pagamento. Ricordo infine che è **possibile attivare l'addebito diretto sul conto corrente bancario** compilando e restituendo al Consorzio l'apposito modulo che può essere scaricato dal sito www.consorziopiave.it o richiesto presso i nostri sportelli.

I nostri uffici sono a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Distinti saluti

Il Presidente Giuseppe Romano

COME CONTATTARE IL CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Per informazioni sui contributi di bonifica e sul loro pagamento, richieste di variazioni e rettifiche nei ruoli:

POSTA.....Via S.Maria in Colle, 2 - 31044 Montebelluna (TV)

EMAIL.....tributi@consorziopiave.it - consorziopiave@pec.it indicando il codice fiscale e i propri dati anagrafici

TELEFONO.....0423.2917 - DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 18.00 E IL VENERDI' DALLE ORE 8 ALLE 15:00

FAX.....0423.601446

ON LINE.....per consultare e verificare nel dettaglio la propria posizione accedere a www.consorziopiave.it > Speciale AVVISI DI PAGAMENTO > Avvisi on line > inserire come Codice Ditta e l'importo di questo avviso

SPORTELLO.....APERTURA AL PUBBLICO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 13.00, AL POMERIGGIO SU APPUNTAMENTO:

presso: MONTEBELLUNA, Via Santa Maria in Colle 2 - **ODERZO**, Via Belluno, 1 - **TREVISO** (S. Liberale) Piazza Unità d'Italia, 4

INFORMAZIONI

Il presente avviso viene emesso per la riscossione dei contributi di bonifica (artt.10,11,21 e 59 del R.D. 13.2.1933 n. 215 e ss). I contributi sono applicati ai beni immobili compresi nel perimetro di contribuzione consortile. Gli stessi sono stati determinati nel ruolo predisposto secondo il "Piano di Classifica degli immobili ricadenti nel comprensorio consortile", con l'allegato Perimetro di Contribuzione - approvati con delibera dell'Assemblea Consorziale n. 07/A in data 29/06/2011 e successivamente dalla Giunta Regionale del Veneto con Deliberazione n. 571/2013 - nonché sulla base del Bilancio di Previsione approvato a sensi di legge.

Il contributo di bonifica è annuale. La richiesta di aggiornamento catastale non comporta la sospensione dei termini previsti per il pagamento del contributo dovuto per l'anno in corso. Le variazioni avranno effetto dall'anno successivo alla richiesta.

In caso di mancato pagamento nei termini indicati, saranno attivate le procedure obbligatorie previste dal D.P.R. n. 602/1973 e ss.mm. e quindi notificate le cartelle di pagamento con l'aggravio delle spese e dei compensi di legge per la riscossione coattiva. Si ricorda che l'attivazione delle procedure obbligatorie rende inefficace il pagamento tardivo effettuato con i bollettini allegati, che non possono essere validamente utilizzati per il pagamento della notifica. Eventuale ricorso in autotutela contro il presente Avviso, per errori materiali, può essere proposto al Consorzio entro trenta giorni dal ricevimento (D.P.R. 24/11/1971 n. 1199).

Il Responsabile del procedimento di riscossione dei contributi è il Capo Settore Giustino Martignago.

Il Consorzio di Bonifica Piave in breve

Il Consorzio di Bonifica Piave, costituito con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1408 del 19 maggio 2009, è retto dallo Statuto approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/13 del 30 giugno 2010. È ente di diritto pubblico economico ai sensi dell'art. 59 del Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e dell'art. 3 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 recante "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". Ha sede a Montebelluna (TV) in Via Santa Maria in Colle 2.

Il comprensorio del Consorzio ha una superficie territoriale totale di 188.934 ha interessanti 93 Comuni di cui 90 ricadono nella Provincia di Treviso e 3 (per 3226 ha) in quella di Venezia.

Il Consorzio svolge due grandi compiti istituzionali, delineati dalla normativa istitutiva che risale ancora al R.D. n. 215 del 1933 e ripresi dal recente riordino regionale in tema di bonifica di cui alla L.R. 12 del 2009: la bonifica e l'irrigazione.

La **bonifica** comprende l'attività di gestione e manutenzione delle reti idrauliche minori che, nel territorio del Consorzio Piave, coincidono con l'intera rete di scolo al di fuori dei fiumi Piave, Sile, Muson, Monticano e Livenza. Nelle aree poste lungo il margine sud del comprensorio l'attività di bonifica è molto evidente: il sollevamento delle acque raccolte dai canali durante gli eventi meteorici attraverso 30 impianti idrovori all'interno dei ricettori naturali, quali Piave, Monticano, Livenza e Sile, è assolutamente indispensabile a garantire la sicurezza idraulica dei luoghi (Tab. 1).

In tutto il comprensorio il Consorzio si occupa inoltre di mantenere e regolare i corsi d'acqua di scolo che si estendono per 4200 km, provvedendo a garantire la loro efficienza attraverso la pulizia delle sponde, svolta anche più volte l'anno, l'espurgo, normalmente con cadenza pluriennale, e gli interventi di ripresa di frane e cedimenti.

Nella parte alta della pianura, i corsi d'acqua hanno un comportamento torrentizio, amplificato di recente sia dall'aumento della concentrazione dei fenomeni meteorici brevi e intensi, sia dalla progressiva estensione delle aree urbanizzate e della conseguente impermeabilizzazione dei suoli, fattore che ha comportato un netto ed evidente aumento degli afflussi meteorici alle reti idrauliche di scolo. In queste aree la bonifica assume i caratteri di **difesa idraulica** dei territori dalle piene che transitano lungo la rete di scolo e che sempre più frequentemente danno luogo a fenomeni di esondazione, pur brevi e di estensione limitata, ma sempre dannosi per residenti e infrastrutture.

In quest'area queste assumono particolare rilievo le casse di laminazione, ovvero volumi disponibili all'accumulo delle acque di piena, realizzati in fregio ai corsi d'acqua più significativi e in posizioni tali da assicurare una sorta di valvola di sfogo o vaso di espansione in caso di apporti meteorici consistenti, a difesa dei territori situati a valle. Nell'alta pianura trevigiana il consorzio gestisce 10 casse di espansione, per un volume totale disponibile di quasi 2 milioni di metri cubi, realizzate e gestite dal Consorzio, con fondi proprie o tramite finanziamento regionale (Tab. 2).

L'altra attività istituzionale cardine per il Consorzio è **l'irrigazione**: l'alta pianura trevigiana, corrispondente alla porzione più settentrionale del comprensorio consorziale, è contraddistinta dalla presenza di un'antica rete di canali derivati dal fiume Piave, che da oltre cinque secoli hanno consentito di trasformare un territorio arido e privo di idrografia superficiale in una verde e fertile campagna irrigata. Il canale Derivatore Brentella di Pederobba dalla presa di Fener, il canale della Vittoria, con i derivati Priula, Piavesella e Ponente, dalla presa di Nervesa e il canale Emanuele Filiberto dal sistema Meschio-Fadalto, sono testimoni nel tempo del grande bisogno d'acqua che affligge i territori dell'alta pianura.

| Riassunto lavori bonifica | Comune | Importo finanziamento |
|---|--|-----------------------|
| Nuova idrovoro Dolza portata 1,5 mc/s | Fontanelle | € 130.000,00 |
| Nuova idrovora per il bacino Trattor | Fontanelle | € 80.000,00 |
| Ammodernamento impianti idrovori Saccon di Lia, Fossa dei Negadi, Campomolino e Masotti | Fontanelle, Gorgo al Monticano, Gaiarine, Oderzo | € 500.000,00 |
| Automazione e telecontrollo di 5 chiavi sul fiume Monticano | Fontanelle, Oderzo | € 150.000,00 |
| Elettrificazione impianto idrovoro Fossa delle Vize | Mansuè | € 360.000,00 |
| Potenziamento idrovora S. Giovanni da 6 a 9 mc/s | Motta di Livenza | € 700.000,00 |
| Potenziamento idrovora Paludei di Fratta da 3 a 4,5 mc/s | Oderzo | € 1.420.000,00 |
| Messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua Le Fosse | San Vendemiano | € 450.000,00 |
| Impianto di sollevamento per Via Basse a Preganziol | Preganziol | € 280.000,00 |
| Impianto di sollevamento Mesteghe | Monastier | € 600.000,00 |
| Adeguamento strutturale della botte a sifone sottopassante il Collettore Acque Alte di Meolo | Meolo-Roncade | € 600.000,00 |
| Recupero dei canali irrigui San Carlo Merlengo, Santandrà-Camalò, Ponente ed affluenti alla funzione di scolo | Nervesa, Volpago, Giavera, Trevignano | € 300.000,00 |

Tab. 1 - Elenco dei principali interventi di bonifica realizzati negli ultimi anni o in fase di approvazione/realizzazione.

| Elenco casse laminazione | Comune | Importo finanziamento |
|--------------------------------|---------------------------|-----------------------|
| Cava Riese da 500.000 mc | Riese Pio X | € 4.114.891,00 |
| Cassa Salvarosa da 50.000 mc | Castelfranco | € 1.300.000,00 |
| Cassa Salvatronda da 50.000 mc | Castelfranco | € 1.700.000,00 |
| Cassa Sernaglia da 60.000 mc | Sernaglia | € 1.000.000,00 |
| Cassa Dosson da 50.000 mc | Treviso | € 2.100.000,00 |
| Cassa Capovilla da 12.000 mc | S. Zenone degli Ezzellini | € 80.000,00 |
| Cassa Trattor da 15.000 mc | Fontanelle | € 470.000,00 |

Tab. 2 - Elenco delle principali casse di espansione realizzate negli ultimi anni.

Cos'è e chi paga il contributo consorziale?

Il contributo al Consorzio di Bonifica pagato dai consorziati proprietari d'immobili (terreni e fabbricati) è finalizzato al finanziamento delle attività di manutenzione ordinaria e gestione delle opere e degli impianti di bonifica in tutta la rete dei canali di scolo e d'irrigazione e di tutela del territorio della provincia di Treviso e di parte dei comuni veneziani di Meolo, Fossalta di Piave e Noventa di Piave.

Il contributo di bonifica trova la sua fonte normativa nell'art. 860 del Codice Civile, negli artt. 10, 17 e 59 del R.D. 13.2.1933 n. 215 e nella Legge 12/2009 della Regione Veneto.

Il contributo è imposto annualmente a ogni consorziato in rapporto al "beneficio" che il suo immobile (terreno o fabbricato) riceve dall'attività del Consorzio, così come prevede la legge. In sintesi, per individuare il beneficio e il contributo da applicare si procede come segue:

a) il Consorzio elabora il Piano di Classifica che definisce gli indici idraulici di beneficio per ogni bacino idraulico e per ciascun tipo di attività all'interno del Perimetro di Contribuenza (approvato, oltre che dall'Assemblea del Consorzio, dalla Regione Veneto); l'importo del tributo presente nell'avviso di pagamento è determinato sulla base del Piano di Classifica degli Immobili, con l'allegato Perimetro di Contribuenza, approvato dall'Assemblea in data 29.06.2011 con delibera n. 7/a, pubblicata sul BUR Veneto n. 56 del 29 luglio 2011, e approvato con DGRV n. 571 del 03/05.2013 nonché sulla base del Bilancio di previsione 2015 approvato ai sensi di legge

b) ogni anno il Consorzio redige il bilancio di previsione delle spese da sostenersi nel corso dell'anno successivo e individua quindi, in funzione delle necessità tecnico-programmatiche, le entrate per fare fronte a tali spese, ovvero la quota complessiva dei contributi consortili a carico dei consorziati per bacino idraulico e tipo di attività;

c) si procede al piano di riparto annuale delle spese sostenute dal Consorzio per la suddivisione dei costi fra tutti i proprietari di immobili e terreni, secondo il beneficio calcolato sulla base del valore e degli indici individuati nel Piano di Classifica. Anche gli atti sopraindicati sono sottoposti al controllo degli uffici competenti della Regione.



€ sul C/C n. **1017431691**

di Euro

999.999,98

CODICE IBAN **IT168A07601120000001017431691**

INTESTATO A

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE RATA UNICA

eseguito da: SARTORI GIANLUCA

SILVELLE - VIA CAOVIILLA 27/A

35010 TREBASELEGHE PD

Scadenza: 30/06/2015 - Rata unica

Codice Ditta: 123456789

Avviso: 120150155146430

Anno: 2015

Cod. Fiscale: STRGLC63H18L736A

BOILLO DELL'UFFICIO POSTALE



€ sul C/C n. **1017431691**

di Euro

999.999,98

CODICE IBAN

IT168A07601120000001017431691

INTESTATO A

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE RATA UNICA

eseguito da: SARTORI GIANLUCA

SILVELLE - VIA CAOVIILLA 27/A

35010 TREBASELEGHE PD

Scadenza: 30/06/2015 - Rata unica

Cod.Ditta:123456789 Avviso:120150155146430

Anno: 2015 Cod. Fisc: STRGLC63H18L736A



1812015015514643095612001017431691100099999983896

BOILLO DELL'UFFICIO POSTALE

codice cliente

importo in euro

numero conto

td

<120150155146430956>

00999999+98> 001017431691< 896>